



Servizio: Servizio Sicurezza dei luoghi di lavoro, forniture e manutenzioni dei beni mobili e immobili

Settore: PATRIMONIO BENI MOBILI ED IMMOBILI, APPALTI DI LAVORI

DETERMINAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO N° 444 del 17-02-2021

OGGETTO:	APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO N. 1 DEL PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022.
-----------------	---

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

VISTO lo Statuto Speciale della Regione Autonoma della Sardegna e le relative norme di attuazione;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato e modificato dal D.Lgs. n. 126 del 10 agosto 2014, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 19/23 del 28.05.2015 recante "Modalità e tempi di attuazione dell'armonizzazione dei sistemi contabili degli enti e delle agenzie regionali", che, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2 della L.R. 9 marzo 2015, n. 5, e dell'art. 28 della L.R. n. 11/2006, estende anche agli Enti e alle Agenzie regionali l'applicazione del D.Lgs. n. 118/2011;

VISTA la Legge regionale 17 maggio 2016, n. 9, recante "Disciplina dei servizi e delle politiche per il lavoro";

VISTO l'art. 10 della L.R. n. 9/2016 che istituisce l'Agenzia sarda per le politiche attive per il lavoro (ASPAL), con sede a Cagliari, quale organismo tecnico della Regione dotato di personalità giuridica, di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale e contabile;

VISTO l'art. 11 dello Statuto che prevede che l'ASPAL sia organizzata in Direzione generale e Servizi, così come regolamentato dal Titolo II della L.R. n. 31/1998 e ss.mm.ii.;

VISTA la Determinazione n. 8/ASPAL del 05.01.2017 con la quale sono stati attribuite le titolarità degli incarichi dirigenziali dell'ASPAL;

VISTO l'articolo 13 della L.R. n. 9/2016 che individua, quali organi dell'ASPAL, il Direttore ed il Collegio dei revisori dei conti;

VISTO l'articolo 14 della L.R. n. 9/2016 che disciplina i compiti di coordinamento, direzione e controllo da parte del Direttore generale dell'ASPAL;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 36/5 del 16.06.2016 recante "Approvazione preliminare Statuto Agenzia sarda per le politiche attive del lavoro" ed approvato in via definitiva con Deliberazione della Giunta regionale n. 37/11 del 21.06.2016;

VISTA la Determinazione n. 2009/ASPAL del 29.12.2017 di approvazione del Regolamento di contabilità dell'ASPAL integrata dalla Determinazione n. 2913/ASPAL del 28.12.2018, convalidata dalla Determinazione n. 887/ASPAL del 04.04.2019;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 52/15 del 23.12.2019 con la quale è stato nominato il Collegio dei revisori dei conti dell'Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 53 del 12.05.2020 con il quale è stato nominato il Collegio dei revisori dei conti dell'Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 29/22 del 31.07.2019 con la quale viene nominato Direttore dell'ASPAL il Dott. Massimo Temussi;

VISTI i Decreti del Presidente della Regione n.79 del 05.08.2019, n.4 del 15.01.2020, n.74 del 17.07.2020, n.81 del 07.08.2020, n. 86 del 11.09.2020 e n. 106 del 07.10.2020 con i quali sono state conferite e successivamente prorogate al dott. Massimo Temussi le funzioni di Direttore Generale dell'ASPAL, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 9/2016, fino al 31.12.2020.

DATO ATTO che il Direttore Generale dell'ASPAL Dott. Massimo Temussi ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico a decorrere dal 26.10.2020 a seguito di nomina in qualità di Commissario Straordinario per la redazione del progetto di attivazione dell'ARES, giusta la Deliberazione della Giunta Regionale n. 52/35 del 23.10.2020;

VISTA la Determinazione n. 1697/ASPAL del 27.10.2020 del Direttore del Servizio Risorse Umane e Formazione con la quale viene risolto consensualmente il rapporto di lavoro del dott. Massimo Temussi.

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 53/31 del 28.10.2020 avente ad oggetto "Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro (ASPAL). Nomina Commissario Straordinario" con la quale è stato nominato il Dott. Aldo Cadau fino al 31.12.2020.

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n.66/1 del 28.12.2020 avente ad oggetto "Agenzia Sarda per le politiche attive del lavoro -Proroga delle funzioni di Commissario Straordinario" con la quale vengono prorogate le funzioni di Commissario Straordinario Dott. Aldo Cadau, sino al 28.02.2021;

VISTA la Determinazione n. 8/ASPAL del 05.01.2017 con la quale sono state attribuite le titolarità degli incarichi dirigenziali dell'ASPAL;

VISTA la Determinazione n. 69/ASPAL del 27.01.2017 con la quale sono state attribuite le deleghe di firma e sono state modificate le denominazioni e le relative funzioni dei Servizi dell'ASPAL;

VISTO l'art. 25, lett. b) della L.R. n. 31/1998, recante "Compiti del Direttore di servizio" ed in particolare i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate;

VISTA la Determinazione n. 334/ASPAL del 31.05.2016 con la quale vengono attribuite ai Dirigenti dell'Agenzia sarda per le politiche attive del lavoro le funzioni previste dall'art. 4 del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;

VISTA la Determinazione n. 894 del 26.06.2020 con la quale si inquadra il Dott. Eugenio Annicchiarico attraverso mobilità volontaria esterna mediante passaggio tra amministrazioni diverse, ai sensi dell'art. 38 bis della Legge Regionale 13.11.1998 n.31 come Dirigente nell'ambito della Sicurezza dei luoghi di lavoro, forniture e manutenzioni di beni mobili e immobili da inquadrare presso l'ASPAL;

VISTA la Determinazione n. 290/ASPAL del 02.02.2021 avente ad oggetto "Conferimento incarichi di unità organizzativa di livello non dirigenziale (Settori) dell'Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro ex articolo 13 L.R. 31/1998 come modificato dalla L.R. 24/2014";

VISTA la Legge Regionale 12 marzo 2020 n. 10, Legge di stabilità 2020;

VISTA la Legge Regionale 12 marzo 2020 n.11 recante "Bilancio di previsione triennale 2020-2022";

VISTA la Determinazione n. 404/ASPAL del 06.03.2020, come rettificata dalla Determinazione n. 543/ASPAL del 09.04.2020, con la quale è approvata la proposta di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per l'esercizio finanziario 2019;

VISTA la Determinazione n.596/ASPAL del 23.04.2020 concernente l'approvazione del Programma Annuale delle Attività 2020 ex art. 14, comma 1, L.R. 9/2016 e art. 3, comma 2, dello Statuto;

VISTA la Determinazione n. 668/ASPAL del 12.05.2020 concernente "Approvazione Bilancio di previsione 2020 - 2022 dell'Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro e degli allegati tecnici - Articolo 14, comma 1, lettere b) e d) della L.R. 9/2016";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 28/21 del 04.06.2020 con la quale la Giunta Regionale ha rilasciato il nulla osta all'immediata esecutività alla predetta Determinazione n. 668/ASPAL del 12.05.2020 di approvazione del Bilancio di previsione 2020-2022 dell'ASPAL;

VISTA la Legge Regionale 23 dicembre 2020, n. 33 – Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio della Regione per l'anno 2021;

VISTA la Determinazione n. 2175/ASPAL del 11.12.2020 concernente "Autorizzazione esercizio provvisorio di bilancio per l'esercizio 2021" dell'ASPAL;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 65/23 del 23/12/2020 con la quale la Giunta Regionale ha rilasciato il nulla osta all'immediata esecutività alla predetta Determinazione n. 2175/ASPAL del 11.12.2020;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei Contratti" così come modificato dal D. Lgs. n. 56 del 19 aprile 2017 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 207 del 05.10.2010, Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo n. 163 del 12.04.2006 e ss.mm.ii. in quanto vigente;

VISTA la Legge Regionale 13 marzo 2018, n. 8 – Nuove norme in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;

VISTO che l'art. 21 del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii prevede in particolare:

- al comma 1 che "le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti";

- al comma 3 che "il programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'art. 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica";

- al comma 6 che "il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro..... le Amm.ni Pubbliche, comunicano entro il mese di ottobre l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro al tavolo tecnico.....";

- al comma 8 che vengono definiti con successivo Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali; i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale, i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incomplete; i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo; gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuandole anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti; le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento;

VISTO il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti n. 14 del 16.01.2018, emanato ai sensi del predetto art. 21 c. 8 del Codice, con il quale sono stati adottati i nuovi schemi tipo per la redazione del programma triennale delle Opere Pubbliche e per il programma biennale per gli acquisti e le forniture.

DATO ATTO che il predetto D.M. 14/2018 all'art. 5, commi 4, 5 e 6 stabilisce che i programmi debbono essere adottati nel rispetto dell'art. 21 c. 1 del Codice, con pubblicazione nel profilo del Committente per 30 gg, per la presentazione di eventuali osservazioni e che l'approvazione definitiva deve intervenire entro i successivi 30 gg dalla data di scadenza delle suddette osservazioni ovvero in assenza di consultazioni entro 60 gg dalla pubblicazione e comunque entro 90 giorni dalla data di efficacia del Bilancio dell'ente.

TENUTO CONTO che il comma 7 dell'art. 21 del Codice stabilisce che il programma biennale degli acquisti e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'art. 213 del codice degli appalti;

RILEVATO CHE mediante comunicato del 26 ottobre 2016 "Indicazioni operative alle stazioni appaltanti in materia di pubblicazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi e del programma triennale dei lavori pubblici sul sito informatico dell'Osservatorio, ai sensi dell'art. 21, comma 7, del d.lgs. 50/2016" l'ANAC ha fatto presente che, nelle more dell'adeguamento dei sistemi informatici dell'Autorità, le amministrazioni aggiudicatrici devono adempiere agli obblighi di comunicazione di cui all'articolo 21, comma 7, pubblicando i programmi sul proprio sito e su quello del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

VISTO l'articolo 46 della Legge Regionale 13 marzo 2018, n. 8 che definisce finalità e compiti della Centrale regionale di committenza, struttura dell'Amministrazione regionale, di seguito denominata CRC RAS, che svolge le funzioni attribuite dalla Giunta regionale al fine di garantire l'unitarietà della gestione nelle attività di aggregazione e centralizzazione della domanda;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 23/2 del 9.5.2017 e successivo suo decreto n. 50, prot. 8379 del 24.5.2017, con la quale è stata istituita la Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza (CRC).

EVIDENZIATO che mediante Deliberazione n. 49/1 del 27/10/2017 la Giunta regionale ha approvato le "Linee guida per la centralizzazione degli appalti di lavori, servizi e la fornitura di beni nell'ambito del territorio regionale" disciplinando le funzioni della Centrale Regionale di Committenza - CRC e regolamentando i rapporti della stessa con le Amministrazioni aggiudicatrici degli appalti pubblici del sistema regione e degli Enti o Soggetti pubblici operanti nel territorio regionale;

RICHIAMATA integralmente la determinazione del Direttore Generale n. 2767/ASPAL del 29.10.2019 con la quale è stata approvata la programmazione degli acquisti di forniture e servizi 2020/21 ed il programma triennale dei lavori pubblici 2020/22 provvisorio.

DATO ATTO che la suddetta programmazione è stata redatta in modo unitario nel Servizio Sicurezza dei luoghi di lavoro, forniture e manutenzioni dei beni mobili e immobili, all'interno del quale nel frattempo sono stati creati settori distinti per l'acquisizione di beni e servizi e per la realizzazione di lavori pubblici.

DATO ATTO che in relazione al programma triennale dei lavori pubblici 2020/22, approvato in via provvisoria con la predetta determinazione 2767/ASPAL del 29.10.2019 si è dato atto che il predetto programma sarebbe stato aggiornato e approvato in via definitiva a seguito dell'avvenuto trasferimento delle risorse all'ASPAL per dare attuazione allo stesso.

VISTO che alla fine del mese di novembre 2020 sono state trasferite le risorse per il potenziamento dei Centri per l'Impiego di cui al D.M. 74/2019, le quali, unitamente all'esigenza di avviare le fasi di realizzazione di due interventi, implicano la necessità di dover rivisitare ed aggiornare il predetto programma triennale dei lavori pubblici 2020/22.

CONSIDERATO che l'attuale suddivisione nei settori del Servizio consente di poter procedere alla redazione o all'aggiornamento del programma triennale dei lavori pubblici in maniera autonoma senza dover rivisitare anche la programmazione degli acquisti di forniture e servizi.

VISTO ed esaminato l'aggiornamento al programma triennale dei lavori pubblici 2020/22 composto dalle schede A-B-C-D-E-F, redatto dal Coordinatore del Settore Patrimonio beni immobili e appalti di lavori, Geom. Ennio Delussu, attuale referente del programma.

VISTO che nel predetto aggiornamento del programma sono stati rispettati l'ordine di priorità previsti dall'art. 21 del D.Lgs 50/2016 e che l'elenco annuale è stato predisposto nel rispetto dei vincoli legislativi, delle priorità e dei vincoli finanziari previsti dalla normativa vigente.

DATO ATTO che nel suddetto aggiornamento del programma delle opere pubbliche 2020/22 non risultano individuate opere da proporre per l'inserimento nella pianificazione operativa della CRC.

RITENUTO che l'aggiornamento del programma triennale dei lavori pubblici 2020/22 di che trattasi, predisposto sulla base delle disposizioni legislative vigenti, degli indirizzi programmatici dell'ASPAL ed in coerenza con le risorse economiche disponibili risulta meritevole di approvazione.

RILEVATO che :

- questo atto costituisce indirizzo per integrare e rafforzare le misure del piano per la prevenzione della corruzione;
- oltre adempimento di legge, l'approvazione del programma costituisce un fondamentale strumento per la realizzazione dei lavori e per la razionalizzazione delle procedure di affidamento.

DATO ATTO che gli oneri necessari per l'attuazione del programma di che trattasi trovano copertura nel Bilancio provvisorio dell'ASPAL.

DATO ATTO che la programmazione dei lavori pubblici verrà rivista integralmente nel nuovo programma 2021/2023 di imminente elaborazione.

RITENUTO dover provvedere all'approvazione dell'aggiornamento del programma triennale dei lavori pubblici 2020/22.

DETERMINA

- 1) Di approvare la premessa.
- 2) Di nominare quale soggetto referente per l'aggiornamento della programmazione triennale dei lavori pubblici 2020/22, il Coordinatore del Settore Patrimonio beni immobili e appalti di lavori, Geom. Ennio Delussu.
- 3) Di approvare in via definitiva l'aggiornamento n. 1 del programma triennale dei lavori pubblici 2020/22, predisposto dal predetto referente del programma, secondo le esigenze, indirizzi programmatici dell'ASPAL, nonché coerenza con le risorse economiche disponibili, composto, ai sensi del D.M. 14/2018, delle schede A-B-C-D-E-F, il quale viene allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale.
- 4) Di dare atto che le spese derivanti dal presente aggiornamento alla programmazione triennale dei lavori pubblici 2020/22, trovano copertura nel bilancio provvisorio e nei residui passivi derivanti dagli esercizi degli anni precedenti.
- 5) Di dare atto che nell'aggiornamento del programma delle opere pubbliche 2020/22 in approvazione, non risultano individuate opere da proporre per l'inserimento nella pianificazione operativa della CRC.
- 6) Di dare atto che la programmazione dei lavori pubblici verrà rivista integralmente nel nuovo programma 2021/2023 di imminente elaborazione.
- 7) Di dare atto che il presente atto con le relative prescrizioni integra e rafforza le misure del piano per la prevenzione della corruzione adottato da questo ente.
- 8) Di procedere agli obblighi di pubblicazione della presente e dell'allegato aggiornamento del programma come previsto dall'art. 21 c. 7 del D.Lgs. 50/2016 ed in conformità al D.Lgs. 14.03.2013 n. 33, nella sezione "Amministrazione trasparente" nel sito web dell'Aspal e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Allegati:

1. *Aggiornamento del Piano Triennale OO.PP. 2020/22 – Schede A-B-C-D-E-F;*

Il Funzionario incaricato: Ennio Delussu

Visto
di attestazione di copertura finanziaria
Il Funzionario del Servizio Bilancio e Rendicontazione
VALERIA MURA

Visto
Del Direttore del Servizio Servizio Sicurezza dei luoghi di lavoro, forniture e manutenzioni dei beni mobili e
immobili
EUGENIO ANNICCHIARICO

Commissario Straordinario
Dott. Aldo Cadau

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del TU 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate